



ASSEMBLEA 2015: TROVARE LE MOTIVAZIONI OGGETTIVE DOPO SEI ANNI IN NEGATIVO

Sforzarsi di trovare note positive in un orizzonte, per ora, in attesa di un rilancio. Rassicurare i soci mostrando quanto realizzato in un anno di lavoro intenso. E' quanto ha fatto, nel corso dell'assemblea dell'Ance, Fabio Rizzinelli, presidente della Cassa Assistenziale Paritetica Edile (Cape).

L'intervento di Rizzinelli è partito da un'attestazione dolorosa, ma necessaria: "Per il sesto anno consecutivo - ha esordito - si rileva il calo dell'imponibile salariale, attestatosi nel 2014 sui 148 milioni di euro, con un calo del 9,31% rispetto al 2013. Analogamente, il segno meno caratterizza anche l'andamento della presenza di aziende e addetti: nel 2008 erano iscritte 4.997 imprese a fronte delle 2.875 attuali, con un meno 42% circa; gli operai attivi erano 28.804 nel 2008 mentre nel 2014 sono 15.200, e dunque con un calo del 47% circa".

Rizzinelli però ha evidenziato anche qualche dato positivo, parlando di "timidi segnali di ripresa a livello di compravendite, erogazioni di mutui e bandi di gara per lavori pubblici. Segnali importanti, certo, ma non ancora sufficientemente incisivi".

Si è poi passati all'analisi del bilancio della Cape - che ha chiuso l'esercizio con un avanzo di gestio-



Il presidente della CAPE, Fabio Rizzinelli

ne di 106.058,57 euro -, passando poi agli ambiti specifici della Cassa assistenziale paritetica, con il presidente che ha ricordato come "lo scorso anno le prestazioni assistenziali abbiano comportato uscite complessive per 3,164 milioni, con la percentuale delle spese per assistenza rispetto al monte salari scesa dal 2,22% del 2013 al 2,14%, un calo dello 0,08% che equivale

a 456.244,36 euro".

I capitoli di spesa più rilevanti sono risultati essere il rimborso per protesi odontoiatriche, ortofoniche e ortopediche (605.002,97 euro per 898 interventi), gli assegni di studio (ne sono stati erogati 993 per un totale di 350.963,50 euro), i soggiorni estivi dei figli degli iscritti (spesi 77.358,33 per 80 ragazzi). E ancora: il sussidio

"Timidi segnali di ripresa a livello di compravendite, erogazioni di mutui e bandi di gara per lavori pubblici: importanti, certo, ma non ancora sufficientemente incisivi"

NEL 2008
ERANO ISCRITTE
4.997 IMPRESE
A FRONTE
DELLE
2.875 ATTUALI,
CON UN MENO
42 PER CENTO

visite oculistiche e acquisto occhiali (costato 151.334,77 euro per 988 prestazioni), il rimborso spese didattiche per i figli che frequentano le scuole medie inferiori (63.307,00 per 501 studenti) e il contributo sugli interessi del mutuo prima casa (121 erogazioni per 54.980,00).

A livello di prospettive, in questo caso legate al rinnovo del contratto collettivo, Fabio Rizzinelli ha ricordato “l’istituzione, a decorrere dall’1 gennaio 2015, di un Fondo Sanitario Nazionale, a oggi non ancora attivato, che si farà carico delle relative assistenze, finanziato con una parte della contribuzione versata dalle imprese, pari allo 0,25%. Sia l’attività di raccolta della relativa contribuzione sia delle richieste di prestazioni avanzate dai lavoratori sarà gestita dalla Cape, mentre le erogazioni saranno effettuate direttamente dal fondo, con un risparmio non indifferente per la Cassa Edile”.

Sul fronte della gestione, il 2014 ha fatto registrare 467 impiegati iscritti, con l’erogazione di prestazioni per 137.852,47 euro a favore di 217 beneficiari. “Per il prossimo anno - ha annunciato Rizzinelli - prevediamo una campagna per aumentare le iscrizioni in modo da sfruttare al meglio il principio della mutualità”. Capitolo fornitura vestiario da lavoro e calzature antinfortunistiche: l’ultima fornitura, di cui hanno beneficiato 7.033 lavoratori, ha richiesto un esborso pari a 247mila euro circa, con un costo pro capite - tenendo conto dei rimborsi alle imprese che hanno provveduto direttamente - di 35,15 euro. Ancora dati, stavolta relativi all’Anzianità professionale edile ordinaria. Parliamo di un totale



erogato pari a 7.571.298,82 euro per 9.734 iscritti. “Nell’esercizio appena concluso - ha evidenziato Rizzinelli - l’importo incassato per l’Ape, è stato pari a 7.312.181,75 euro, sufficiente per la prossima erogazione il cui importo stimato è di circa € 7.200.000,00. Il 2014 sarà l’ultimo anno che questa prestazione verrà gestita finanziariamente a livello territoriale. Secondo il nuovo contratto collettivo, da maggio 2016, le somme incassate a questo titolo verranno riversate nel

cosiddetto Fnape, che si farà carico della gestione finanziaria”.

Dati in calo anche per quello che riguarda Prevedi (gli aderenti volontari sono 985, contro i 991 del 2013 e i 1.055 del 2012) e il Documento unico di regolarità (Durc), con le dichiarazioni di regolarità rilasciate nel 2014 che sono state 16.527 contro le 19.724 del 2013.

Le dichiarazioni di non regolarità “sono state 1.811, di cui 735 negative anche per noi oltre che per Inps e Inail”. Per quello che riguarda i tempi di rilascio del Durc, “sono nella media di 15 giorni, inferiori di un giorno rispetto allo scorso anno.

Verso la metà di quest’anno, comunque, dovrebbe partire il nuovo sistema nazionale di richiesta on line, opzione per la quale stiamo valutando il migliore assetto organizzativo”.

In coda al suo intervento, Fabio Rizzinelli ha messo l’accento su quanto fatto da Cape per migliorare la propria offerta. Qualche esempio? L’approvazione della brochure “Accoglienza alle imprese”, realizzata in collaborazione con l’Ente Sistema Edilizia Brescia e nella quale “vengono illustrati i principali servizi offerti dagli enti bilaterali a imprese e lavoratori. Un vademecum che invieremo via e-mail a tutte le imprese nuove iscritte”. Oppure “il rinnovo della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 per il triennio 2015-2017, sistema utile per l’organizzazione dei singoli uffici, la gestione dell’ente e la pianificazione degli obiettivi da raggiungere”.